

LA POTENZA DEL PENSIERO

In questo numero è stato scelto un brano di Omraam Mikhaël Aïvanhov sulla libertà del pensare e sul grande potere che questa libertà offre.

“Lo spirito è al di sopra di tutto, e quando riuscite ad unirvi a lui, a identificarvi con lui, ricevete delle forze, un sollievo, un’illuminazione.

Ma quante persone accettano questa filosofia? Non lavorano con lo spirito, aspettano sempre che ci siano le condizioni giuste ed è per questo che sono così vulnerabili. Se hanno un po’ di successo o un po’ di felicità non dipende dalla loro filosofia veritiera, ma solo perché qualcuno li ha aiutati, oppure a causa di una circostanza esteriore che non durerà.

Direte:”Sì, ma così ci consiglia di vivere nel mondo soggettivo.” Certo, cominciamo giustamente per esplorare il mondo soggettivo. È nel mondo soggettivo che Dio ha nascosto tutte le potenze. I materialisti non hanno alcun potere cosciente nel campo del pensiero e del sentimento perché contano troppo sul mondo oggettivo, fisico, materiale e hanno perso la fede nelle possibilità del mondo interiore; cercano persino di cancellare le tracce di questo mondo.

Evidentemente c’è un pericolo per gli spiritualisti: siccome sanno di poter modificare in sé stessi le correnti dei pensieri e dei sentimenti, di cambiare la tristezza in gioia e lo scoraggiamento in speranza, immaginano anche di poter cambiare altrettanto facilmente il mondo esteriore. Eh no! Il vantaggio del mondo soggettivo è che vi mette in contatto con le forze invisibili, sottili della natura. Questo mondo è una realtà, ma non un realtà concreta, materiale; e se voi, talmente convinti da ciò che sentite, volete convincere gli altri, vi preparate delle grosse delusioni. Il mondo oggettivo e il mondo soggettivo esistono entrambi, ma per equilibrarli bisogna conoscere le corrispondenze, le relazioni che esistono fra di loro.

Se il mondo interiore diventa tutto per voi, il mondo esteriore non esiste più; allora si producono tutte le anomalie, tutte le illusioni, tutti gli errori, e voi diventate grotteschi.

Quanto ai materialisti che trascurano il mondo sottile, evidentemente se la sbrogliano molto meglio nel piano fisico, ma dall’altra parte perdono le loro possibilità di diventare creatori.

Il vero creatore è l’uomo del pensiero; è nel pensiero che le cose si creano.”

Omraam Mikhaël Aïvanhov
tratto da *POTENZE DEL PENSIERO*
Ed. Prosveta

IL LUOGO DEL PENSARE

Esiste un luogo meraviglioso dove si può essere quel che si è; dove la libertà è la condizione prima e l'ultimo fine e dove basta l'idea del sapore per sentirsi sazi.

Risolutamente appagati.

Questo luogo di sogno è il mondo interiore e la strada per accedervi è il pensiero.

Va pensiero sull'ali dorate sono parole che dispiegano l'intendimento sagace per il quale niente e nessuno può ridurre l'eternità - che vive attraverso di noi, che ci attraversa semplicemente scorrendo - in tempo, in spazio.

Luogo meraviglioso, forse impercettibile, illimitato come un universo solcato da pensieri, in realtà stelle – o meglio – da stelle in realtà pensieri.

E se l'ignoranza è una nemica affezionata con la quale affettuosamente galleggiamo nel grigio quotidiano quando l'oblio si fa fitto e paralizzante rubandoci memoria e lucidità, l'esplosione del ricordo e della certezza subito l'allontana e la cancella: il potere naturale dell'uomo è creare sé stesso grazie al proprio pensiero.

A quel punto è evidente come qualsiasi prigionia nasconda in un angolo la chiave liberatrice per aprire la porta angusta che ci separa dal vivere, dall'amare e dal pensare.

Elisabetta Mastrocola

Novembre 2007